CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco del
Comune di Casalbeltrame (NO)

All'Organo di revisione del
Comune di Casalbeltrame (NO)

Oggetto: Relazione sul consuntivo 2019 (art. 1, commi 166 e ss. della Legge 23 dicembre 2005, n. 266) – Comune di Casalbeltrame (NO).

Si trasmette, in allegato, il risultato dell'analisi effettuata sulle relazioni in oggetto, unitamente alla richiesta di ulteriori notizie.

Si chiede cortesemente all'Amministrazione e all'Organo di Revisione in indirizzo di voler fornire notizie in merito ai punti suddetti entro 15 giorni dal ricevimento, utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento tramite la procedura Conte.

Il Magistrato istruttore
Dott.ssa Stefania Calcari

RENDICONTO 2019

ENTE:
Comune di Casalbeltrame (NO)

TIPOLOGIA:
Comune con popolazione pari a 938 abitanti (alla data del 31/12/2018).

ANOMALIE RISCONTRATE

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2019, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del Comune di Casalbeltrame (NO), si riscontra quanto segue:

1) Accantonamenti -verifica congruità.
Dalla tabella -Verifica equilibri- comunicata in BDAP risulta che l'Ente ha utilizzato avanzo per euro 23.095,10 a spese correnti e contestualmente ha applicato il recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente, da riaccertamento straordinario dei residui, pari ad euro 11.000,00.
L'utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018 viene precisato dall'Organo di revisione della Relazione sullo schema di rendiconto 2019, nella tabella di pag. 17 come di seguito riportata:

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	*Totali*	*Parte disponibile*	*Parte accantonata*			*Parte vincolata*				*Parte destinata agli investime*
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	*Trasfer.*	mutuo	*ente*	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ 6.943,59	€ 6.943,59								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ 16.151,51		€ -	€ -	€ 16.151,51					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 613.329,12	€ 32.058,23	€ 298.078,51	€ -	€ 283.192,38	€ -	€ -	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 636.424,22	€ 39.001,82	€ 298.078,51	€ -	€ 299.343,89	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

Da tale tabella si rileva che sono stati utilizzati euro 6.943,59 della parte disponibile ed euro 16.151,51 della parte accantonata, per complessivi euro 23.095,10.
L'importo della parte accantonata utilizzata per euro 16.151,51 non trova riscontro nell'allegato a1) -Elenco risorse accantonate- presente di BDAP, dove l'importo delle risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 è pari ad euro 3.201,51.
Voglia l'Ente precisare in merito alla discrepanza rilevata.

A seguito di istruttoria sul rendiconto 2018 sono state evidenziate criticità in merito alla corretta determinazione degli accantonamenti del FAL a rendiconto nonchè dei vincoli sul risultato di amministrazione; in particolare **nell'esercizio 2015**, a seguito di istruttoria l'Ente ha comunicato che a fine 2015 ha recuperato il disavanzo da riaccertamento straordinario e che le quote accantonate per l'anticipazione di liquidità sono state iscritte fra le quote dell'avanzo di amministrazione -Parte Vincolata derivante dalla contrazione di mutui- come di seguito rappresentato:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (A)	473.428,39
Parte accantonata (B) -FCDE	38.000,00
Parte vincolata (C)	408.256,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	324.652,27
Altri vincoli	83.603,80
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	27.172,32

L'Ente ha comunicato inoltre che nei bilanci di previsione successivi all'esercizio 2015, ha continuato ad iscrivere il recupero del disavanzo per euro 11.000,00 annui, non a causa "*di un recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ancora in itinere, ma è legato ad una non completa comprensione dei meccanismi del recupero*".

Nell'esercizio 2016, l'Ente non ha accantonato la quota del FAL per euro 314.636,46, come fra l'altro confermato in sede istruttoria, ed il suo risultato di amministrazione parte disponibile risulta pari a zero:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (A)	401.515,83
Parte accantonata (B)	94.750,00
FCDE	81.000,00
Altri fondi	13.750,00
Parte vincolata (C)	106.765,83
Parte destinata agli investimenti (D)	200.000,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00

Nell'esercizio 2017, è stato inserito nuovamente l'importo del FAL e l'Ente presenta una quota libera del risultato di amministrazione pari ad euro 141.037,03 (come confermato dall'Ente stesso in sede istruttoria):

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (A)	599.110,21
Parte accantonata (B)	458.073,18
FCDE	150.000,00
FAL	305.452,68
Altri fondi	2.620,50
Parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	141.037,03

Infine, **nell'esercizio 2018** l'Ente presenta la seguente situazione:

	31/12/2018
Risultato di amministrazione (A)	636.424,22
Parte accantonata (B)	597.422,40
FCDE	298.078,51
FAL	296.142,38
Altri fondi	3.201,51
Parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	39.001,82

Come sopra evidenziato dall'Ente medesimo, da BDAP, tabella -Verifica equilibri- relativamente agli esercizi 2016-2017-2018, l'Ente ha continuato ad applicare a rendiconto il recupero del disavanzo e contestualmente l'avanzo di amministrazione come di seguito rappresentato:

	31/12/2016 (euro)	31/12/2017 (euro)	31/12/2018 (euro)
Utilizzo avanzo di amministrazione	93.619,61	39.183,78	24.500,00
Recupero disavanzo esercizio precedente	11.000,00	11.000,00	11.000,00

Si richiede all'Ente di precisare:

- nell'esercizio 2016 le modalità di utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente (parte accantonata, vincolata, disponibile) relativamente all' avanzo applicato di euro 93.619,61;
- nell'esercizio 2017 le modalità di utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente (parte accantonata, vincolata, destinata a investimenti, disponibile) a fronte di un avanzo applicato di euro 39.183,78; nonché le motivazioni ed i presupposti per cui sono stati eliminati i due vincoli dell'esercizio 2016 pari rispettivamente ad euro 106.765,83 (parte vincolata) ed euro 200.000,00 (parte destinata agli investimenti) non più riproposti in sede di elaborazione del rendiconto 2017, indicando gli utilizzi e le rappresentazioni contabili;
- nell'esercizio 2018 le modalità di utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente (parte accantonata, disponibile) a fronte di un avanzo applicato di euro 24.500,00.

2) Organismi partecipati (Sez. III).

L'Organo di revisione evidenzia che i prospetti dimostrativi per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, comma 6, lett. j, D.Lgs. n. 118/2011 non hanno riguardo alla totalità delle partecipazioni rilevanti ai fini del predetto adempimento (punto 10), in nota ha precisato che: "*L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente. Alla data di redazione della presente relazione, tale ricognizione ha avuto il seguente ritorno:*

· *Acqua Novara VCO s.p.a: riconcilia con i dati contabili dell'Ente;*

· *I consorzi alla data odierna non hanno ancora comunicato la situazione al 31/12/2019.*"

Si richiede di precisare se la relativa documentazione è pervenuta e se si sono verificate casistiche di mancata riconciliazione.

3) Riconoscimento debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione evidenzia a pag. 5 della Relazione sullo schema di rendiconto 2019 che l'Ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio per euro 6.943,59 ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del TUEL.

Si richiede una breve relazione in merito alle cause che lo hanno determinato e di trasmettere la relativa deliberazione.

4) Indicatore di tempestività dei pagamenti.

Non risulta pubblicato sul sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente –Pagamenti dell'amministrazione, l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2019 annuale.
Si chiede di trasmettere i dati a questa Sezione e di provvedere alla pubblicazione sul sito.
Al riguardo si chiede di specificare quali sono state le misure correttive adottate, in conformità all'art. 41 del D.L. n. 66/2014 che ha introdotto l'obbligo di allegare alla relazione sul rendiconto un prospetto –sottoscritto dal Sindaco e dal responsabile del Servizio finanziario- attestante l'importo complessivo dei pagamenti per transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini "europei" nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013. La norma prevede che, ove risultino superati i termini di pagamento di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, la relazione deve anche indicare le misure organizzative adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Il Magistrato istruttore
Dott.ssa Stefania Calcari